

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

n. 128

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 3 al 15 dicembre 2021)

INDICE

URRARO ed altri: sulle criticità degli uffici
giudiziari del Tribunale di Napoli nord (4-
05621) (risp. CARTABIA, *ministro della*
giustizia) Pag. 3741

URRARO, PIANASSO, ZULIANI, RICCARDI, ALESSANDRINI, LUNESU, FAGGI, VALLARDI, PISANI Pietro, FREGOLENT, BERGESIO. - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

le criticità in cui versano gli uffici giudicanti e requirenti del Tribunale e della Procura di Napoli nord sono diventate ad oggi insostenibili;

la stessa commissione di vigilanza del consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Napoli ha riconosciuto come le problematiche del Tribunale di Napoli nord siano da ritenersi primarie nell'ambito degli uffici del distretto;

è stato evidenziato come, sin dai primi mesi di vita del Tribunale, il vantaggio di essere stato un ufficio istituito a "carico zero" è stato vanificato in termini di efficienza e produttività, in quanto non adeguatamente supportato da consistenti modifiche qualitative e quantitative delle piante organiche del personale giudiziario e amministrativo, nonché dalla mancanza dei dovuti interventi relativi alle strutture logistiche, essenziali per il corretto supporto all'interazione giudiziaria amministrativa;

la pianta organica del personale amministrativo non ha subito nessuna sostanziale variazione tale da superare il suo vizio genetico;

in riferimento al personale giudiziario valgono le medesime considerazioni effettuate per il personale amministrativo e caratterizzate da un'aggravante, dal momento che il Tribunale è un circondario caratterizzato da fenomeni criminali forse anche più gravi di uffici giudiziari limitrofi come Napoli e Santa Maria Capua Vetere, basti pensare alla rilevanza mediatica della "terra dei fuochi", con i conseguenti gravi rischi di connessione della criminalità sotto forma di infiltrazione del tessuto economico imprenditoriale;

le criticità della carenza del personale giudiziario si alimentano ancor più, se si tiene conto che per i citati uffici giudiziari si sia ricorso all'assegnazione di un numero di magistrati ben superiore alla media nazionale, proprio per l'esigenza delle specifiche caratteristiche del territorio, ovvero l'incidenza della criminalità organizzata;

anche i locali del Tribunale costituiscono un ulteriore "*punctum dolens*" delle problematiche dell'intero ufficio, per il loro impatto su una realtà giudiziaria, che stenta anche in tale problematica a ottenere significativi riscontri d'interventi risolutivi; gli spazi attualmente disponibili per le aule d'udienza civili e penali sono ancora insufficienti,

si chiede di sapere quali iniziative intenda intraprendere il Ministro in indirizzo al fine di risolvere tempestivamente le problematiche del Tribunale di Napoli nord.

(4-05621)

(10 giugno 2021)

RISPOSTA. - Deve essere immediatamente posto in risalto, in relazione al personale amministrativo, che nel Tribunale di Napoli nord ad Aversa è prevista una dotazione organica di 154 unità a fronte delle quali prestano servizio 138 risorse umane con una scopertura del 10,39 per cento. Il dato tiene conto della presenza di 10 unità di cui 8 in distacco da altri uffici (7 assistenti giudiziari e un funzionario giudiziario), oltre 2 in comando da altre amministrazioni (un funzionario giudiziario e un cancelliere), e dell'assenza di 4 unità di personale di cui un funzionario giudiziario e 3 assistenti giudiziari, distaccati in altri uffici. Le scoperture interessano i profili del funzionario giudiziario (14 su 38), di cancelliere (8 su 24), di assistente giudiziario (uno su 52), di conducente di automezzi (uno su 5) e di ausiliario (4 su 18). La figura del direttore amministrativo risulta completamente soddisfatta. Oltretutto si registrano nel profilo dell'operatore giudiziario 15 presenze a fronte di un organico di 13 unità e lo stesso si dica per il profilo del centralinista, che vede in presenza 4 unità a fronte di nessuna presenza prevista in pianta organica. La posizione dirigenziale è coperta con incarico di titolarità.

Le assunzioni realizzate nel periodo che va dal 2014 al 2021 sono state 61 e nello specifico: mobilità obbligatoria, 9 unità (un funzionario giudiziario, 7 cancellieri e un assistente giudiziario); mobilità volontaria, 14 unità (9 funzionari giudiziari, 3 assistenti giudiziari e 2 cancellieri); scorrimento graduatorie, 5 unità (un assistente giudiziario e 4 funzionari giudiziari); altro, 4 operatori giudiziari dal concorso a 1.000 posti a tempo determinato; concorso ad 800 posti, 28 assistenti giudiziari; scorrimento dei 1.080 operatori giudiziari, un'unità. Si evidenzia che il Tribunale di Napoli nord ha beneficiato della riqualificazione di 9 cancellieri in funzionari giudiziari. Peraltro sono previsti ulteriori e imminenti reclutamenti per le seguenti figure professionali: 8 unità di cancelliere esperto dal concorso a 2.700 posti; un'unità di operatore giudiziario dalla selezione per 616 posti mediante avviamento degli iscritti ai centri per l'impiego. Ancora, sono stati accantonati e

resi indisponibili 12 posti di funzionario giudiziario per il prossimo interpello, di assestamento ai sensi dell'art. 7 dell'accordo sulla mobilità.

Quanto invece alla Procura della Repubblica presso il Tribunale, è per questa prevista una dotazione organica di 72 unità a fronte delle quali prestano servizio 56 risorse umane con una scopertura del 22,22 per cento. Il dato tiene conto della presenza di 4 unità di cui 3 in distacco da altri uffici (2 assistenti giudiziari e un funzionario giudiziario), oltre ad un operatore giudiziario comandato da altra amministrazione, e dell'assenza di un funzionario giudiziario distaccato in altro ufficio. Le scoperture interessano i profili del funzionario giudiziario (5 su 17), di cancelliere (4 su 11), di assistente giudiziario (5 su 23), di conducente di automezzi (4 su 6) e di ausiliario (2 su 8). La figura del direttore amministrativo risulta completamente soddisfatta. Si registrano nel profilo dell'operatore giudiziario 6 presenze a fronte di un organico di 5 unità. La posizione dirigenziale è coperta con incarico di titolarità. Le assunzioni realizzate nel periodo che va dal 2014 al 2021 sono state 28 e nello specifico: mobilità obbligatoria, 5 unità (un funzionario giudiziario, 2 cancellieri e 2 assistenti giudiziari); mobilità volontaria, 6 unità (3 funzionari giudiziari, un cancelliere e 2 assistenti giudiziari); scorrimento graduatorie, un funzionario giudiziario; concorso a 1.000 posti a tempo determinato, 3 operatori giudiziari; altro, 2 cancellieri; concorso ad 800 posti, 10 assistenti giudiziari; scorrimento dei 1.080 operatori giudiziari, un'unità.

Si evidenzia che la Procura della Repubblica ha beneficiato della riqualificazione di 5 cancellieri in funzionari giudiziari e prossimamente beneficerà di nuovi reclutamenti relativamente alle seguenti figure professionali: 4 unità di cancelliere esperto dal concorso a 2.700 posti; un'unità di operatore giudiziario dalla selezione per 616 posti mediante avviamento degli iscritti ai centri per l'impiego. Peraltro sono stati accantonati e resi indisponibili 3 posti di funzionario giudiziario per il prossimo interpello di assestamento ai sensi dell'art. 7 dell'accordo sulla mobilità.

Deve essere posto in risalto che le procedure di reclutamento finora realizzate hanno interessato l'intero territorio nazionale rendendo necessaria una ripartizione delle unità da assumere tra tutti gli uffici giudiziari, sulla base di criteri uniformi che tenessero conto delle esigenze dei vari territori, dei progetti di miglioramento della funzionalità degli uffici, della riduzione dell'arretrato e delle attività di innovazione organizzativa e tecnologica. Va rimarcato che le linee di azione intraprese in materia di gestione del personale sono state tutte dirette ad un rafforzamento della forza lavoro operante nel settore giustizia. Esso è stato realizzato anche attraverso un significativo cambio generazionale che porterà a proficui risultati in termini di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Per quanto concerne, poi, il personale di magistratura deve essere ricordato che nel distretto della Corte di appello di Napoli, con l'emanazione dei decreti legislativi attuativi della delega del 14 settembre 2011, n. 148, di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, si è provveduto a un significativo

riordino dell'assetto degli uffici giudiziari del territorio. In particolare, in seguito ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 19 febbraio 2014, n. 14, il Tribunale di Giugliano in Campania, istituito con il decreto legislativo 3 dicembre 1999, n. 491, ma ancora non operativo, è stato ridenominato Tribunale di Napoli nord, ampliandone al contempo la competenza territoriale già prevista, in particolare mediante l'accorpamento dei territori di alcune sezioni distaccate del Tribunale di Napoli (Afragola, Casoria, Frattamaggiore e Marano di Napoli) e del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Aversa) per un bacino di utenza complessiva pari a 956.387 residenti (dati del censimento 2011). In questo modo è stato realizzato un intervento deflattivo in favore dei Tribunali di Napoli (684.000 abitanti in meno) e di Santa Maria Capua Vetere (272.000 abitanti in meno). Il Tribunale di Napoli nord e la relativa Procura della Repubblica hanno quindi iniziato a funzionare il 13 settembre 2013 ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, senza alcun carico di lavoro pregresso e, pertanto, senza vedersi attribuiti i preesistenti procedimenti relativi ai territori di competenza che sono rimasti incardinati nei tribunali ove erano stati iscritti. Il decreto ministeriale del 18 aprile 2013 ha determinato la pianta organica del Tribunale in complessive 80 unità (di cui un posto di presidente di tribunale e 7 posti di presidente di sezione) e quella della relativa Procura della Repubblica in complessive 30 unità (di cui un posto di procuratore della Repubblica e 2 posti di procuratore aggiunto).

Con il decreto ministeriale del 1° dicembre 2016 sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura del Tribunale di Napoli nord, disponendo l'incremento di un posto di giudice. Con il decreto ministeriale del 14 settembre 2020, all'esito del lavoro di esame e analisi dei dati statistici riferiti ai carichi di lavoro degli uffici, sono state rideterminate le piante organiche degli uffici giudiziari di merito, distribuendo tra i singoli presidi 422 delle 600 unità di magistrato recate in aumento dall'articolo 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il citato decreto ministeriale è intervenuto in modo incisivo e in una logica di deciso potenziamento della pianta organica del Tribunale di Napoli nord e della Procura della Repubblica, operando il maggior incremento di pianta organica tra gli uffici giudiziari di primo grado dell'intero distretto della Corte d'appello. Specificamente, nell'ambito del rafforzamento di complessive 33 unità delle piante organiche dei magistrati degli uffici giudiziari del distretto, si è disposto l'incremento di 5 unità della pianta organica del Tribunale di Napoli nord (portandola a complessive 86 unità) e di 2 unità della pianta organica della Procura della Repubblica (portandola a complessive 32 unità), in conformità al parere reso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta plenaria del 30 luglio 2020.

Ulteriori benefici per gli uffici giudiziari in generale, e pertanto anche per il Tribunale di Napoli nord ad Aversa, potranno derivare in seguito all'attuazione delle disposizioni approvate nel mese di dicembre del 2019 (art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio per il 2020) che, modificando la legge 13 febbraio 2001, n. 48, prevedono

l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento. La proposta di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali, trasmessa dal Ministro al Consiglio superiore della magistratura in data 30 ottobre 2020, prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale (individuato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti) sia dei contingenti destinati ai singoli distretti e, nello specifico, prevede per il distretto della Corte d'appello di Napoli un organico complessivo di 13 unità, di cui 9 con funzioni giudicanti e 4 con funzioni requirenti. Il Consiglio superiore della magistratura, nel parere deliberato nel corso della seduta plenaria dell'8 settembre 2021, ha ampiamente condiviso la proposta ministeriale in punto sia di unità complessive dedicate (176) sia di distribuzione funzionale (tra giudicanti e requirenti) e distrettuale di tali unità. Nel parere, in particolare, il CSM ha ritenuto di condividere pienamente la proposta elaborata dal Ministro per il distretto della Corte d'appello di Napoli. All'esito del complessivo esame del parere reso dal Consiglio superiore della magistratura potranno essere formulate le definitive valutazioni riguardo alle necessità operative degli uffici giudiziari per l'adozione del decreto ministeriale per la determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali.

Allo stato il Tribunale di Napoli nord non presenta vacanze in relazione al posto di presidente di tribunale, di presidente di sezione di tribunale, di presidente della sezione lavoro e di giudice della sezione lavoro, mentre presenta la vacanza di 4 posti di giudice (su 63 in organico); la Procura della Repubblica non presenta vacanze in relazione al posto di procuratore della Repubblica, mentre presenta la vacanza dei 2 posti di procuratore aggiunto e di 2 posti di sostituto procuratore (su 29 in organico).

Va altresì segnalato che nell'ambito delle attività dirette all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato previsto un progetto straordinario di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato (cristallizzato nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per l'efficienza della giustizia") diretto a migliorare le prestazioni degli uffici giudiziari e ad accompagnare e completare il processo di transizione digitale del sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti. Questi obiettivi del PNRR non prevedono l'assunzione di personale a tempo indeterminato (in quanto preclusa dalla Commissione europea), bensì investono sul potenziamento dell'ufficio per il processo e sul rafforzamento del capitale umano in generale, attraverso la costituzione di veri e propri *team* di supporto al magistrato. In tale ambito, al fine di assicurare la piena operatività dell'ufficio per il processo e di supportare le linee di progetto di competenza del Ministero ricomprese nel PNRR, è stata prevista, ai sensi del decreto-legge n. 80, l'assunzione con contratti a tempo determinato della durata mas-

sima di 36 mesi, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022, di un contingente massimo di 5.410 unità di personale amministrativo non dirigenziale così ripartito: 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico con laureati; 750 unità di personale amministrativo e tecnico con diplomati specializzati; 3.000 unità di personale amministrativo e tecnico con diplomati non specializzati. Del pari è stata prevista l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di 16.500 addetti all'ufficio per il processo (laureati in scienze giuridiche ed economiche) così ripartiti: sino a 16.100 unità per gli uffici giudicanti di primo e di secondo grado, in due cicli da 8.050 unità ciascuno; sino a 400 unità per la Corte di cassazione, in due cicli da 200 unità ciascuno.

Con decreto del Ministro del 26 luglio 2021 sono state adottate le prime, urgenti, misure organizzative idonee a dare tempestiva attuazione al PNRR e in particolare quelle necessarie per l'assunzione del personale amministrativo addetto all'ufficio per il processo al fine di conseguire, nei tempi utili alla realizzazione degli obiettivi fissati, la piena operatività di tale struttura organizzativa. In particolare, la ripartizione tra le Corti di appello e i Tribunali di un contingente pari a 8.050 unità di addetti all'ufficio per il processo è finalizzata a realizzare un incremento della produttività degli uffici giudicanti diretto a conseguire gli obiettivi indicati nel PNRR, concernenti la riduzione del tempo medio di definizione dei procedimenti in tutti i gradi di giudizio attraverso l'eliminazione dell'arretrato. Si è inteso procedere, in questa prima fase, all'individuazione dei posti da attribuire ai singoli distretti, riservando ad una fase successiva la declinazione dei contingenti tra i singoli uffici giudicanti di primo e di secondo grado all'interno dei medesimi distretti.

Con il successivo decreto del Ministro del 28 settembre 2021 sono stati ripartiti tra i Tribunali e le Corti di appello i contingenti distrettuali del personale amministrativo a tempo determinato addetto all'ufficio per il processo già individuati dal decreto del 26 luglio 2021. Per il distretto della Corte d'appello di Napoli, nello specifico, le complessive 956 unità previste dal decreto del 26 luglio 2021 sono state ripartite assegnando, in particolare, al Tribunale di Napoli nord il rilevante contingente di 126 unità di addetti all'ufficio per il processo, ben superiore alla relativa pianta organica dei magistrati costituita da 86 unità.

In merito, poi, alla possibilità di apportare modificazioni in aumento alla dotazione organica del personale amministrativo e di magistratura, al fine di ampliare la pianta organica degli uffici giudiziari di Napoli nord si osserva che, essendo la materia oggetto di riserva di legge, ciò è realizzabile solo tramite una specifica iniziativa legislativa, la cui approvazione risulta ricompresa nell'alveo della dialettica parlamentare.

Dal punto di vista degli interventi edilizi che questo Dicastero intende avviare al fine di risolvere le criticità strutturali in cui versa il Tribunale di Napoli nord, vanno infine segnalati i seguenti interventi: trasferimen-

to dell'UNEP nel palazzo già sede dell'ufficio del giudice di pace, in quanto attualmente l'UNEP è allocato all'interno del castello Aragonese in spazi oggettivamente inadeguati e insufficienti rispetto alle esigenze più volte prospettate dal dirigente e avvalorate dal medico competente; realizzazione di 3 aule, in quanto la destinazione dell'UNEP nel palazzo già sede dell'ufficio del giudice di pace, oltre ad essere risolutiva con riguardo alle problematiche evidenziate e non più rinviabili, renderà possibile, in attesa della costruzione dell'aulario, la realizzazione di almeno 3 aule giudiziarie, consentendo la celebrazione delle udienze penali monocratiche tabellarmente previste e sospese proprio per la carenza di immobili da destinare all'uso; inoltre il presidente del Tribunale ha espresso parere favorevole rispetto all'intendimento dell'amministrazione comunale di mettere a disposizione di questo Dicastero l'ex palazzo di città, posto nel complesso "San Domenico", ciò che porterebbe indubbi vantaggi in termini di ampliamento dal punto di vista strutturale del Tribunale.

Il Ministro della giustizia

CARTABIA

(6 dicembre 2021)
